



Collana
Guide Operative

Autovalutazione di un ambiente formativo scolastico o professionale salesiano in Europa

Anno 2015

SOMMARIO

AUTOVALUTAZIONE DI UN AMBIENTE FORMATIVOSCOLASTICO O PROFESSIONALE SALESIANO IN EUROPA	5
RILEVAZIONI SUL CAMPO	9
TAVOLA VALUTATIVA DI SINTESI	19
RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE. GUIDA ALL’AUTOVALUTAZIONE (MIUR-INVALSI NOVEMBRE 2014)	23
INDICE	77

Autovalutazione di un ambiente formativo scolastico o professionale salesiano in Europa¹

Commissione Scuola Salesiana Europa SDB-FMA

Perché valutare le scuole/CFP salesiani

Negli ultimi anni il tema della qualità e l'interesse per la valutazione della qualità nei centri educativi SDB e FMA sono stati oggetto di una crescente attenzione. In questa linea, durante il periodo 2011-2014, la Commissione Scuola Salesiana Europa SDB-FMA si è sentita interpellata dall'esigenza di avviare una riflessione sul tema della **valutazione dell'identità salesiana nella scuola e formazione professionale**. La valutazione della qualità appartiene a un approccio pedagogico specifico che esige di disporre di un mezzo di rilevazione adatto per l'autoanalisi della scuola/CFP nella specificità del suo essere salesiano. Da questa premessa prende avvio il presente documento, con lo scopo di fornire uno strumento attraverso cui ogni centro educativo possa svolgere un'autovalutazione sulla propria qualità, mediante la scelta di indicatori in grado di rilevarne gli aspetti nodali. Offriamo, a tal proposito, un'ipotesi di questionario in grado di favorire nelle Comunità Educativo-Pastorale (CEP) la promozione di una cultura della qualità e, allo stesso tempo, permettere nelle scuole/CFP salesiani un'efficace attività di **autovalutazione**, centrale per migliorare l'offerta educativo - pastorale salesiana. Tale autoanalisi si presenta come un'azione valutativa condotta direttamente dall'istituzione scolastica/professionale, attraverso gli operatori che lavorano in essa, fornendo, dunque, uno sguardo da un'ottica interna.

Consapevole del valore e dei limiti di questo strumento, volto a raggiungere maggiore omogeneità dell'offerta formativa su scala europea, soprattutto in considerazione della varietà dei contesti educativi delle scuole salesiane, la Commissione SSE intenzionalmente offre e propone un questionario che attivi un processo auto-valutativo mediante la misurazione degli aspetti rilevanti connessi alla **prassi educativo-pastorale salesiana**, assicurando una conoscenza, la più adeguata possibile, della situazione della scuola/CFP con i relativi punti forti e deboli. L'obiettivo preposto a questo progetto risiede nel perseguire un **miglioramento continuo** della qualità in tutti i livelli, da quello locale a quello ispettoriale, nazionale ed eventualmente europeo.

¹ Valutare come integrare questa parte nel documento di Becciu in termini di Raccomandazioni.

La valutazione, infatti, ha lo scopo di contribuire a:

- *costruire un'identità chiara e condivisa* nell'istituzione scolastica e professionale, dando risalto agli aspetti positivi dell'offerta formativa e contribuendo a progettare percorsi formativi e curriculari di qualità;
- *coinvolgere il personale* delle varie opere scolastiche e professionali (in particolare il dirigente scolastico ed il collegio dei docenti), rilevando bisogni e necessità delle realtà di educazione formale a livello locale e ispettoriale;
- *individuare le* modifiche necessarie per migliorare l'azione educativo-pastorale salesiana europea, definendone sia gli aspetti soddisfacenti da mantenere e consolidare, sia gli aspetti negativi, o comunque di minor soddisfazione, rispetto ai quali promuovere interventi migliorativi.

L'intento della Commissione Scuola Salesiana Europa SDB-FMA è di offrire **uno strumento unificatore e ispiratore per il Progetto Educativo, e le scelte educativo-pastorali, culturali, didattiche e organizzative**, rivolto ai responsabili locali ed ispettoriali delle scuola/CFP salesiani.

Presentazione del modello di autovalutazione

Tenuto conto dell'oggetto e dell'ampiezza del campo dell'educazione formale, è risultato necessario strutturare il modello di autovalutazione con coerenza interna in funzione dell'obiettivo. Per questo motivo nel questionario vengono distinte **tre aree tematiche** che mostrano maggiore rilevanza in relazione agli aspetti da valutare nella scuola e formazione professionale salesiana: **l'area del progetto educativo, l'area della competenza pedagogica e della vocazione educativa, l'area della cultura organizzativa**. A questo scopo, dunque, all'interno di ogni area tematica vengono individuati degli **ambiti** e per ciascuno di essi sono stati formulati gli **indicatori**:

- a) Il primo punto da porre in rilievo della logica dell'autovalutazione è la capacità di classificare e misurare gli elementi essenziali della **proposta educativo-pastorale per la scuola/CFP salesiani** (cfr. Dicastero per la Pastorale Giovanile (2013), *Quadro di Riferimento per la Pastorale Giovanile*, 193-197). Abbiamo adoperato il termine "**ambiti**" all'interno di ogni **area** per specificare questa proposta. Sono effettivamente caratteristiche essenziali della scuola e della formazione professionale salesiana.
- b) Gli **indicatori** cercano di rilevare l'insieme d'interventi, azioni particolari, politiche specifiche ed elementi osservabili che si riferiscono alla mappa delle tre aree tematiche. In termini generali un indicatore può essere considerato come un mezzo per fornire informazioni, un dispositivo di allarme che ne segnala il corretto o cattivo funzionamento. *L'indicatore in sé non consente di stabilire la causa* di un determinato problema o di definire un rimedio, semplicemente costituisce un sintomo che permette di dirigere l'attenzione su uno o più aspetti che riguardano lo stato di salute della scuola/CFP salesiani.

Per effettuare la rilevazione e l'autovalutazione con questo modello d'indicatori, è bene ricordare che essi possono essere definiti in base alla tipologia d'informazione presa in considerazione:

- *Modalità 1.* Le domande rilevano dati che prevedono una **risposta di tipo sì/no (S/N)**.
- *Modalità 2.* Altre domande sono quelle che richiedono di esprimere **il grado di soddisfazione (V)** secondo un punteggio: 1 = assenza di elementi per la valutazione / 2 = inadeguato / 3 = parzialmente adeguato / 4 = adeguato / 5 = più che adeguato / 6 = eccellente.

In alcuni casi, infatti, non è sufficiente sapere se una pratica esiste o meno nella scuola (modalità 1), ma risulta necessario conoscere *in che misura questo elemento sia ritenuto accettabile*, cioè, *quanto si avvicini allo standard ritenuto ragionevole*. In questa situazione, gli indicatori della seconda modalità si riferiscono a variabili alle quali si attribuisce *un criterio di qualità* con la domanda «come valuta l'adeguatezza e completezza?».

- *Modalità 3.* Quesiti di tipo numerico: essi richiedono di esprimere una quantità, riportano una modalità di tipo metrico attraverso l'espressione di un giudizio in **valore percentuale (%)** di risposte affermative sul totale; in altri casi, gli indicatori fanno riferimento a dati numerici **assoluti (M)**.

Gli indicatori di quest'ultima modalità non danno luogo a un particolare giudizio (non valutano), ma servono a *programmare interventi specifici nel futuro*, oppure per *approfondire determinati aspetti*.

- c) Il questionario contiene anche una sezione dedicata alle **questioni aperte**, linee di riflessione che le CEP potranno ulteriormente prendere in considerazione durante il processo di autovalutazione. In fine offriamo una rappresentazione sintetica dei dati, ovvero una griglia di sintesi per consentire una lettura più semplice e immediata delle informazioni raccolte: **Tavola valutativa di sintesi**.

Indicazioni metodologiche per l'uso del modello di autovalutazione

Il presente modello di autovalutazione, quale **strumento di animazione interno e flessibile**, si propone come un questionario impiegato a livello locale, nelle scuole di ogni ordine e grado e nei CFP delle varie ispettorie salesiane d'Europa, quale aiuto per individuare i punti di forza e per rilevare debolezze e limiti, su cui lavorare.

1. Sarà perciò necessario sensibilizzare alla conoscenza e all'uso di questo strumento innanzitutto le **Commissioni Scuola/CFP e le strutture di coordinamento che già esistono a livello ispettoriale e nazionale**.
2. **La comunicazione personale con Ispettori, Direttori e il coordinamento ispettoriale dei Presidi e Direttori di CFP** sull'utilità di questo strumento farà certamente maturare convinzioni e motivazioni, in particolare per dare maggior vigore alla crescita della Scuola Salesiana Europa.

L'autovalutazione potrà avvenire attraverso un duplice confronto: *con i risultati*

dell'ispettoria di appartenenza per rendersi conto del proprio posizionamento; con i risultati della precedente verifica effettuata dalla scuola/CFP stessa (un anno prima) per osservare eventuali punti di miglioramento e iniziativa da intraprendere.

3. Qualunque sistema di valutazione deve essere introdotto con gradualità ed essere il più possibile condiviso. Quindi, sarà necessario **i dirigenti coinvolgano in loco tutti i membri della CEP** (il personale docente, il personale amministrativo e ausiliario, i genitori, gli studenti, ecc.).
4. Inoltre, per svolgere il compito di autovalutazione è opportuno avvalersi di **un gruppo di analisi interno alla scuola/CFP**, ossia di un vero e proprio gruppo di autovalutazione, che si faccia carico del percorso autovalutativo, con l'impegno di coinvolgere nel progetto tutti i soggetti della CEP.

Rivelazioni sul campo

I. Area del progetto educativo

«Tutti gli elementi e gli interventi indicati che configurano il PEPS della scuola/CFP devono essere inseriti nel più ampio e compressivo Progetto Educativo, secondo le disposizioni legislative emanate dai Governi. La pianificazione pastorale del PEPS esprime e definisce l'identità della scuola, esplicitando i valori evangelici a cui essa s'ispira, traducendoli in precisi termini operativi. Il PEPS è il criterio ispiratore e unificatore di tutte le scelte e di tutti gli interventi (programmazione scolastica, scelta degli insegnanti e dei libri di testo, piani didattici, criteri e metodi di valutazione). *Distingue l'intenzionalità pastorale che anima tutta la CEP, decisiva in tutti gli elementi e le articolazioni della scuola/CFP*».

(La Pastorale Giovanile Salesiana. Quadro di Riferimento, 202)

AMBITI		INDICATORI ²
PE. 1 Ambito dello stile educativo salesiano e del Sistema Preventivo		
PE. 1.1	Qualità dell'ambiente educativo	<p>a. C'è una procedura specifica per accogliere gli studenti che entrano per la prima volta nell'ambiente salesiano scolastico e di FP? S/N Come valuta l'adeguatezza e completezza di tale procedura? V 1 = assenza di elementi per la valutazione / 2 = inadeguato / 3 = parzialmente adeguato / 4 = adeguato / 5 = più che adeguato / 6 = eccellente</p> <p>b. C'è una procedura specifica per accogliere e accompagnare il nuovo personale docente e ausiliario-amministrativo? S/N Come valuta l'adeguatezza e completezza di tale procedura? V 1 = assenza di elementi per la valutazione / 2 = inadeguato / 3 = parzialmente adeguato / 4 = adeguato / 5 = più che adeguato / 6 = eccellente</p> <p>c. Qual è il numero dei neoassunti nell'ultimo anno scolastico tra i docenti e il personale ausiliario-amministrativo, che sono stati accompagnati secondo questa procedura? M</p> <p>d. Esiste un piano di manutenzione dell'edificio scolastico che si occupi di sicurezza, muratura, copertura, serramenti, impianti di riscaldamento, igiene, ecc.? S/N Come valuta l'adeguatezza e completezza di questo piano? V 1 = assenza di elementi per la valutazione / 2 = inadeguato / 3 = parzialmente adeguato / 4 = adeguato / 5 = più che adeguato / 6 = eccellente</p>
PE. 1.2	Conoscenza, approfondimento e applicazione dei nuclei fondanti della proposta educativo-pastorale salesiana nelle scuole/CFP	<p>a. Durante l'anno scolastico, quanti incontri istituzionali sono previsti per l'illustrazione della proposta educativo-pastorale ai membri della Comunità Educativo-Pastorale? M – per allievi; – per docenti; – l'intero personale amministrativo; – per genitori.</p> <p>b. Durante l'anno scolastico, quante modalità sono previste per valutare la coerenza tra le dimensioni del Progetto Educativo-Pastorale salesiano e quelli presentati nei libri di testo e nei materiali didattici scelti per l'insegnamento delle singole discipline? M</p>

² Legenda: **S/N** = risposta di tipo sì/no; **V** = grado di soddisfazione; **%** = percentuali delle risposte positive sul totale; **M** = valori assoluti rilevati

AMBITI		INDICATORI
PE. 2 Ambito della cittadinanza e del senso di appartenenza (onesti cittadini)		
PE. 2.1	Educazione alla partecipazione attiva alla vita sociale, politica ed ecclesiale	<p>a. Qual è la percentuale dei membri della Comunità Educativo-Pastorale che partecipano alle iniziative sociali rivolte alla comprensione e all'apertura verso realtà problematiche, coinvolgendo in gesti concreti di solidarietà? M</p> <ul style="list-style-type: none"> - allievi; - docenti; - personale amministrativo; - genitori. <p>b. Ci sono delle iniziative promosse annualmente dalla scuola/CFP finalizzate a favorire un dialogo con i rappresentanti della Chiesa locale? S/N</p> <p>Come valuta l'adeguatezza e completezza di queste iniziative? 1 = assenza di elementi per la valutazione / 2 = inadeguato / 3 = parzialmente adeguato / 4 = adeguato / 5 = più che adeguato / 6 = eccellente</p> <p>c. Qual è il numero delle iniziative promosse annualmente dalla Chiesa locale, associazioni o istituzioni educative (diocesi, congregazioni religiose, movimenti, associazioni, centri educativi, mondo del lavoro, ecc.) alle quali la scuola/CFP ha partecipato ufficialmente. M</p>
PE. 2.2	Visibilità e significatività dell'ambiente educativo nel territorio	<p>a. C'è un elenco (<i>check list</i>) che attesta la partecipazione degli studenti alle varie attività sociali, culturali e lavorative proposte dalla scuola/CFP? S/N</p> <p>Come valuta l'adeguatezza e completezza di quest'elenco? V</p> <p>1 = assenza di elementi per la valutazione / 2 = inadeguato / 3 = parzialmente adeguato / 4 = adeguato / 5 = più che adeguato / 6 = eccellente</p> <p>b. Qual è il numero medio di manifestazioni rivolte all'esterno che la scuola/CFP organizza durante l'anno (convegni, mostre, manifestazioni teatrali, concerti, attività sportive, pubblicità, <i>stage</i>, ecc.) tese ad affrontare tematiche riguardanti il territorio? M</p> <p>c. Qual è il numero medio di iniziative promosse annualmente dalla scuola/CFP in collaborazione con soggetti esterni non appartenenti alla comunità ecclesiale? M</p> <p>d. Ci sono momenti di studio e di analisi promossi annualmente dal Consiglio della CEP della scuola/CFP finalizzate a conoscere le caratteristiche socioeconomiche e culturali delle famiglie degli allievi (ad esempio, la tipologia di famiglia, il tasso di occupazione e disoccupazione, l'appartenenza alla prima o alla seconda generazione di immigrati, le risorse materiali ed educative disponibili in casa, ecc.)? S/N</p> <p>Come valuta l'adeguatezza e completezza di questi momenti? V</p> <p>1 = assenza di elementi per la valutazione / 2 = inadeguato / 3 = parzialmente adeguato / 4 = adeguato / 5 = più che adeguato / 6 = eccellente</p> <p>e. Qual è il numero medio delle iniziative svolte durante l'anno, rivolte specificamente al territorio, e finalizzate alla conoscenza e alla promozione della proposta educativo-pastorale della scuola/CFP? M</p>

AMBITI		INDICATORI
PE. 3 Ambito dell'autonomia e della responsabilità, in particolare degli studenti		
PE. 3.1	Senso di responsabilità nei riguardi di se stessi, degli altri, dell'ambiente	<p>a. Esistono dei percorsi curriculari che contengono specifiche strategie tese a favorire negli studenti lo sviluppo del senso di responsabilità nei confronti del loro compito nella scuola/CFP? S/N Come valuta l'adeguatezza e completezza di questi percorsi? V 1 = assenza di elementi per la valutazione / 2 = inadeguato / 3 = parzialmente adeguato / 4 = adeguato / 5 = più che adeguato / 6 = eccellente</p> <p>b. Esistono dei percorsi curriculari che includono l'impiego di strategie e metodi di insegnamento in grado di attivare la partecipazione degli allievi? % Come valuta l'adeguatezza e completezza di questi percorsi? 1 = assenza di elementi per la valutazione / 2 = inadeguato / 3 = parzialmente adeguato / 4 = adeguato / 5 = più che adeguato / 6 = eccellente</p> <p>c. Esistono momenti che facilitano la partecipazione, l'accoglienza e l'inclusione delle proposte degli studenti? S/N Come valuta l'adeguatezza e completezza di questi momenti? 1 = assenza di elementi per la valutazione / 2 = inadeguato / 3 = parzialmente adeguato / 4 = adeguato / 5 = più che adeguato / 6 = eccellente</p>
PE. 3.2	Promozione del protagonismo giovanile nel processo di crescita integrale e di assunzione del proprio progetto di vita	<p>a. Esistono spazi concreti per la partecipazione dei giovani alle attività extra curriculari complementari, integrative, di sostegno e proposte libere, dove esse sono eseguite in tutte le loro fasi, dalla progettazione all'attuazione e verifica? S/N Come valuta l'adeguatezza e completezza di questi spazi? V 1 = assenza di elementi per la valutazione / 2 = inadeguato / 3 = parzialmente adeguato / 4 = adeguato / 5 = più che adeguato / 6 = eccellente</p> <p>b. Esistono nei raduni dei diversi Dipartimenti o dei gruppi disciplinari dei docenti momenti di valutazione sul lavoro cooperativo degli studenti? % Come valuta l'adeguatezza e completezza di questa valutazione? V 1 = assenza di elementi per la valutazione / 2 = inadeguato / 3 = parzialmente adeguato / 4 = adeguato / 5 = più che adeguato / 6 = eccellente</p> <p>c. Esistono nei raduni del collegio dei docenti momenti di valutazione sui percorsi curriculari dal punto di vista delle loro adeguatezza rispetto il mondo del lavoro per promuovere la auto-responsabilità e l'imprenditorialità? S/N Come valuta l'adeguatezza e completezza di questa valutazione? V 1 = assenza di elementi per la valutazione / 2 = inadeguato / 3 = parzialmente adeguato / 4 = adeguato / 5 = più che adeguato / 6 = eccellente</p>

AMBITI		INDICATORI
PE. 4 Ambito spirituale, etico e dei valori evangelici: approfondimento e condivisione		
PE. 4.1	Valori percepiti e riconosciuti da studenti e dalla Comunità Educativo-Pastorale	<p>a. Esistono iniziative con le quali viene rilevata la percezione della scuola/CFP che hanno gli studenti (questionari, colloqui diretti, ...)? S/N Come valuta l'adeguatezza e completezza di queste iniziative? V 1 = assenza di elementi per la valutazione / 2 = inadeguato / 3 = parzialmente adeguato / 4 = adeguato / 5 = più che adeguato / 6 = eccellente</p> <p>b. Esiste un riferimento esplicito all'antropologia cristiana dell'educazione (la concezione cristiana dell'uomo, del mondo, della vita) nei documenti programmatici della scuola/CFP? S/N Come valuta l'adeguatezza e completezza di questi riferimenti? V 1 = assenza di elementi per la valutazione / 2 = inadeguato / 3 = parzialmente adeguato / 4 = adeguato / 5 = più che adeguato / 6 = eccellente</p> <p>c. Durante l'anno scolastico esistono momenti previsti per analizzare la proposta curriculare dal punto di vista della formazione umanistica, indispensabile per la conoscenza dell'uomo e del mondo e per favorire un impegno solidale? S/N Come valuta l'adeguatezza e completezza di questo analisi? V 1 = assenza di elementi per la valutazione / 2 = inadeguato / 3 = parzialmente adeguato / 4 = adeguato / 5 = più che adeguato / 6 = eccellente</p>
PE. 4.2	Valori umani ed evangelici vissuti dagli studenti e dalla Comunità Educativo-Pastorale	<p>a. Quante iniziative di formazione sono realizzate per il personale docente, ausiliario, amministrativo indirizzate alla loro crescita umana e cristiana? M Come valuta l'adeguatezza e completezza di questa formazione? V 1 = assenza di elementi per la valutazione / 2 = inadeguato / 3 = parzialmente adeguato / 4 = adeguato / 5 = più che adeguato / 6 = eccellente</p> <p>b. Esiste una programmazione pastorale della scuola/CFP periodicamente aggiornata e verificata? S/N Come valuta l'adeguatezza e completezza di questa programmazione? V 1 = assenza di elementi per la valutazione / 2 = inadeguato / 3 = parzialmente adeguato / 4 = adeguato / 5 = più che adeguato / 6 = eccellente</p> <p>c. Qual è il numero degli interventi tesi all'evangelizzazione, rivolti agli studenti nel loro complesso o divisi per gruppi? M</p> <ul style="list-style-type: none"> • incontri giornalieri – "Buongiorno" (a settimana); • esperienze di carattere formativo-spirituale (annuali); • momenti espliciti di preghiera e di celebrazione (annuali); • tempi di aggregazione e di festa salesiana (annuali).
	QUESTIONI APERTE	<p>* Nelle CEP c'è l'impegno collegiale di...</p> <ul style="list-style-type: none"> • studiare e riconoscere le sfide della complessa società odierna e del mercato del lavoro? • aggiornare adeguatamente l'offerta formativa e professionale erogata dalla scuola/CFP? • crescere nell'attuazione di un Progetto Educativo cristianamente ispirato?

II. Area della competenza pedagogica e della vocazione educativa

«La formazione e l'aggiornamento degli insegnanti sono grandi opportunità per ogni istituzione educativa e per coloro che in essa operano. Occorrono una formazione e un aggiornamento dei nostri docenti – non solo nell'aspetto metodologico e disciplinare – che ne qualifichi la professionalità nella scuola salesiana, secondo un progetto formativo *che coniuga fede, scienza e vita*. Perciò, il percorso formativo dei docenti dovrebbe curare: una professionalità pedagogicamente efficace; uno stile educativo salesiano qualificato; una spiritualità cristianamente vissuta; una personalità umanamente ricca e accogliente. Nella formazione si auspica maggiore attenzione alla pastorale educativa nelle dinamiche specifiche della scuola».

(La Pastorale Giovanile Salesiana. Quadro di Riferimento, 202-203)

AMBITI		INDICATORI ³
CP. 1 Ambito della maturità del docente: capacità di coltivare la propria crescita personale in tutte le dimensioni della vita		
CP. 1.1	Apertura e disponibilità allo sviluppo della propria maturità personale integrale: affettiva, spirituale e culturale	a. Esiste un piano o progetto istituzionale della scuola/CFP per la formazione continua del personale docente? S/N Come valuta l'adeguatezza e completezza di questo piano o progetto? V 1 = assenza di elementi per la valutazione / 2 = inadeguato / 3 = parzialmente adeguato / 4 = adeguato / 5 = più che adeguato / 6 = eccellente b. Qual è mediamente la percentuale di educatori che partecipano alle iniziative di carattere spirituale, formativo e salesiano (incontri di formazione salesiana, celebrazioni eucaristiche e penitenziali, momenti di riflessione durante l'anno, ritiri/esercizi spirituali, ecc.)?%
CP. 1.2	Impegno educativo come fonte di senso e di realizzazione del proprio progetto di vita	a. Qual è la percentuale di educatori laici che operano stabilmente (da almeno cinque anni) nella scuola/CFP, in rapporto al totale del personale docente? % b. Esistono modalità previste per la valutazione personalizzata - da parte della direzione della scuola/CFP - degli educatori sulla loro formazione umana-cristiana e sull'adempimento del compito educativo? M Come valuta l'adeguatezza e completezza di queste modalità? V 1 = assenza di elementi per la valutazione / 2 = inadeguato / 3 = parzialmente adeguato / 4 = adeguato / 5 = più che adeguato / 6 = eccellente
CP. 1.3	Valutazione positiva verso l'autoformazione e il processo continuo di formazione	a. Qual è la percentuale di educatori neoassunti che vengono accompagnati nell'elaborazione di un percorso di formazione professionale? % b. Quante modalità sono annualmente previste per la rilevazione delle attese formative di educatori, a medio e lungo termine, attraverso dialogo, incontri e/o l'elaborazione di questionari per formulare e aggiornare il piano istituzionale per la formazione continua? M c. Qual è il numero medio di ore di formazione offerte dalla scuola /CFP per il personale docente e non docente della scuola/CFP? M d. Qual è la percentuale di insegnanti che ha svolto autoformazione, non gestita dalla scuola/CFP, ma lasciata all'iniziativa dei singoli? %

³ Legenda: **S/N** = risposta di tipo si/no; **V** = grado di soddisfazione; % = percentuali delle risposte positive sul totale; **M** = valori assoluti rilevati

AMBITI		INDICATORI
CP. 2 Ambito professionale del docente: orientamento verso la qualità ed il miglioramento continuo nella pratica della missione educativa		
CP. 2.1	Identificazione e impegno nella missione, nella visione e nei valori che definiscono l'identità salesiana della scuola/CFP	<p>a. Vi è una procedura specifica per la selezione del personale docente e non docente nella scuola/CFP? S/N Come valuta l'adeguatezza e completezza di questa procedura specifica? V 1 = assenza di elementi per la valutazione / 2 = inadeguato / 3 = parzialmente adeguato / 4 = adeguato / 5 = più che adeguato / 6 = eccellente</p> <p>b. Viene richiesta un'esplicita adesione al PE della scuola quando si realizza la selezione del personale? S/N Come valuta l'adeguatezza e completezza di questa richiesta specifica? V 1 = assenza di elementi per la valutazione / 2 = inadeguato / 3 = parzialmente adeguato / 4 = adeguato / 5 = più che adeguato / 6 = eccellente</p>
CP. 2.2	Impegno per la qualità e il miglioramento continuo del servizio della Comunità Educativo-Pastorale, attraverso l'attuazione del Progetto Educativo	<p>a. Vi è una documentazione accessibile, aggiornata e condivisa del Progetto Educativo della scuola/CFP? S/N</p> <p>b. Esistono delle modalità previste annualmente per elaborare, condividere e migliorare gli indirizzi strategici del Progetto Educativo della scuola/CFP nell'ambito degli organi collegiali scolastici? S/N</p> <p>c. Quanti progetti (attività di pre e post scuola) arricchiscono l'offerta curricolare utilizzando l'esperienza dei docenti, di collaboratori esterni invitati dalla scuola o operanti nel territorio? M</p> <p>d. Qual è la percentuale di educatori che, come volontariato svolgono nella scuola/CFP, oltre l'orario di servizio, attività integrative di sostegno, di animazione, di associazionismo, di volontariato sociale, di catechesi, ecc.? %</p>
CP. 2.3	Accettazione di comunicazione e dialogo educativo-pedagogico come aree fondamentali del proprio servizio e lavoro educativo	<p>a. I criteri di valutazione accademica sono scritti chiaramente, pubblicamente conosciuti e condivisi da studenti, educatori e famiglie? S/N Come valuta l'adeguatezza e completezza di questi criteri? V 1 = assenza di elementi per la valutazione / 2 = inadeguato / 3 = parzialmente adeguato / 4 = adeguato / 5 = più che adeguato / 6 = eccellente</p> <p>b. Quale percentuale del personale docente usa, abitualmente e con competenza, le nuove tecnologie informatiche e di comunicazione? %</p>

AMBITI		INDICATORI
CP. 3 Ambito dell'identità cristiana del docente: una identità cristiana che collabora allo sviluppo di un mondo nuovo nella prospettiva del Regno di Dio		
CP. 3.1	Promozione della sintesi fede-cultura-vita	<p>a. Qual è il numero di unità didattiche preparate collegialmente e in modo interdisciplinare per l'integrazione di fede e cultura? M</p> <p>b. Vi sono iniziative con altre scuole/CFP salesiane per condividere le proprie esperienze come educatori di una scuola cattolica? S/N Come valuta l'adeguatezza e completezza di queste iniziative? V 1 = assenza di elementi per la valutazione / 2 = inadeguato / 3 = parzialmente adeguato / 4 = adeguato / 5 = più che adeguato / 6 = eccellente</p>
CP. 3.2	Visibilità e testimonianza dei valori proposti nella proposta educativo-pastorale, cuore del Progetto Educativo della scuola/CFP	<p>a. Quante iniziative sono promosse in media annualmente per la condivisione e il dialogo tra i docenti e la comunità religiosa salesiana? M</p> <p>b. Nella Comunità Educativo-Pastorale, quante modalità di riflessione sulla dimensione evangelizzatrice della scuola/CFP e sui modi adeguati di realizzarla sono stati programmati? M</p> <p>c. Esiste partecipazione della scuola/CFP nelle iniziative della Scuola Cattolica del Paese o della regione? S/N Come valuta l'adeguatezza e completezza di questa partecipazione? V 1 = assenza di elementi per la valutazione / 2 = inadeguato / 3 = parzialmente adeguato / 4 = adeguato / 5 = più che adeguato / 6 = eccellente</p>
CP. 3.3	Creazione di un ambiente di accoglienza e integrazione per i più disagiati e vulnerabili	<p>a. Nella scuola o nel CFP qual è il tasso di <i>drop-out</i> (studenti che abbandonano l'ambiente scolastico senza concludere l'anno, esclusi i trasferimenti)? %</p> <p>b. Quante iniziative (attività di recupero e sostegno) sono promosse annualmente dalla CEP per l'accoglienza e l'integrazione di studenti che hanno abbandonato la scuola? M</p> <p>c. Quante procedure e/o strategie scelte dalla CEP per l'inclusione e l'integrazione di allievi/e provenienti con bisogni educativi speciali e disabilità? M</p> <p>d. Quante iniziative di vario genere sono promosse dalla CEP per l'accoglienza e l'integrazione di allievi/e di altre culture e religioni? M</p>

AMBITI		INDICATORI
CP. 4 Ambito dell'identità salesiana: assume e mette in pratica il Progetto Educativo-Pastorale salesiano, secondo lo stile pedagogico salesiano		
CP. 4.1	Accompagnamento degli allievi nel processo di crescita attraverso un'azione educativa integrale	<p>a. Qual è la percentuale di allievi per i quali sono approntati specifici percorsi personalizzati (itinerari didattici differenziati con interventi specifici) in accordo con docenti e famiglia? %</p> <p>b. Qual è la percentuale di allievi che fruiscono di spazi e tempi reali di accompagnamento personale nella scuola/CFP? (oltre il servizio psicopedagogico scolastico) %</p> <p>c. C'è un archivio aggiornato e fruibile relativo allo sbocco occupazionale (inserimento nel mercato del lavoro o nel mondo imprenditoriale) o di studio di allievi della scuola/CFP? S/N Come valuta l'adeguatezza e completezza di questo archivio? V 1 = assenza di elementi per la valutazione / 2 = inadeguato / 3 = parzialmente adeguato / 4 = adeguato / 5 = più che adeguato / 6 = eccellente</p> <p>d. Qual è la percentuale di allievi frequentanti nel precedente anno scolastico e non continuano nel anno successivo? %</p>
CP. 4.2	Applicazione della metodologia educativa salesiana attraverso la presenza educativa, la gradualità e il rispetto delle possibilità, dei bisogni e delle attese di ciascuno giovane	<p>a. Esistono forme di ascolto e consulenza pedagogica, educativa e pastorale esistono per le famiglie da parte degli educatori e dei coordinatori/preside? S/N Come valuta l'adeguatezza e completezza di queste forme? V 1 = assenza di elementi per la valutazione / 2 = inadeguato / 3 = parzialmente adeguato / 4 = adeguato / 5 = più che adeguato / 6 = eccellente</p> <p>b. Esistono forme di orientamento scolastico e professionale sistemico programmati nella scuola/CFP? M Come valuta l'adeguatezza e completezza di queste forme? V 1 = assenza di elementi per la valutazione / 2 = inadeguato / 3 = parzialmente adeguato / 4 = adeguato / 5 = più che adeguato / 6 = eccellente</p> <p>c. Esistono momenti previsti nel Collegio dei docenti per prestare attenzione all'emergere di disagi, per intuire le problematiche latenti e programmare gli interventi più opportuni? S/N Come valuta l'adeguatezza e completezza di questi momenti? V 1 = assenza di elementi per la valutazione / 2 = inadeguato / 3 = parzialmente adeguato / 4 = adeguato / 5 = più che adeguato / 6 = eccellente</p>
CP. 4.3	Coinvolgimento attivo nella progettazione, sviluppo e valutazione del Progetto Educativo-Pastorale della scuola/CFP ²	<p>a. Esistono modalità previste per rilevare il grado di soddisfazione dei docenti in ordine alla finalità del Progetto Educativo-Pastorale? S/N Come valuta l'adeguatezza e completezza di queste modalità? V 1 = assenza di elementi per la valutazione / 2 = inadeguato / 3 = parzialmente adeguato / 4 = adeguato / 5 = più che adeguato / 6 = eccellente</p> <p>b. Qual è il numero di studenti coinvolti direttamente nella progettazione, nello sviluppo e nella valutazione del Progetto Educativo-Pastorale della scuola/CFP? M</p> <p>c. Qual è il numero di genitori coinvolti direttamente nella progettazione, nello sviluppo e nella valutazione del Progetto Educativo-Pastorale della scuola/CFP? M</p>
	QUESTIONI APERTE	<p>* Quali iniziative specifiche sono attuate per...</p> <ul style="list-style-type: none"> • potenziare la dimensione vocazionale di ciascun membro della CEP? • far crescere la <i>cultura vocazionale</i> nella CEP? • stimolare la presenza animatrice dell'educatore nel cortile • andare oltre il 'professionalismo', potenziando lo spazio salesiano che accoglie i giovani e li conosce <i>uno per uno</i>...

² Il PEP è il nucleo del Progetto Educativo dove infatti troviamo delineato i principi ispiratori, la proposta educativa, lo stile educativo, tipo di scuola e Comunità Educativo-Pastorale. Il PEP, ispirato nel sistema pedagogico di Don Bosco è rivolto a tutti coloro che collaborano alla realizzazione della nostra missione salesiana.

III. Area della cultura organizzativa

«Le strutture di partecipazione e corresponsabilità mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore comunione, condivisione e collaborazione tra le diverse componenti della CEP. Il fine è l'attuazione del Progetto Educativo-Pastorale e la crescita della collaborazione fra docenti/formatori, alunni e genitori. Queste strutture variano secondo i Paesi e le diverse legislazioni scolastiche. Per questo, ogni ispezione deve definire *le modalità opportune e concrete di organizzazione, funzionamento interno e responsabilità delle scuole/CFP*».

(La Pastorale Giovanile Salesiana. Quadro di Riferimento, 203)

AMBITI		INDICATORI ⁵
CO. 1 Ambito della Comunità Educativo-Pastorale		
CO. 1.1	Organizzazione e gestione di gruppi e compiti	<p>a. Esiste un'associazione di ex-allievi/e che collabora con la scuola/centro FP? S/N Come valuta l'adeguatezza e completezza di questa collaborazione? V 1 = assenza di elementi per la valutazione / 2 = inadeguato / 3 = parzialmente adeguato / 4 = adeguato / 5 = più che adeguato / 6 = eccellente</p> <p>b. Qual è la percentuale del tempo dedicato alle questioni e compiti amministrativi? %</p> <ul style="list-style-type: none"> • da parte dei dirigenti; • da parte dei docenti.
CO. 1.2	Qualità delle relazioni istituzionali e interpersonali	<p>a. Esistono annualmente incontri degli organi collegiali in cui si riflette sulla qualità delle relazioni interpersonali nella Comunità Educativo-Pastorale? S/N Come valuta l'adeguatezza e completezza di questi incontri? 1 = assenza di elementi per la valutazione / 2 = inadeguato / 3 = parzialmente adeguato / 4 = adeguato / 5 = più che adeguato / 6 = eccellente</p> <p>b. Qual è il numero medio annuale di incontri previsti tra le famiglie e i docenti secondo il calendario predisposto ad inizio anno dai rispettivi Collegi Docenti? M</p>
CO. 1.3	Presenza e funzionamento del Consiglio della CEP nella scuola/CFP	<p>a. Quanti tempi sono previsti per il dialogo o il rapporto periodico tra il Consiglio della CEP e i membri della Comunità Educativa-Pastorale? M</p>

⁵ Legenda: **S/N** = risposta di tipo sì/no; **V** = grado di soddisfazione; **%** = percentuali delle risposte positive sul totale; **M** = valori assoluti rilevati

AMBITI		INDICATORI
CO. 2 Ambito della partecipazione e della corresponsabilità da parte degli studenti, del personale docente e non docente...		
CO. 2.1	* ... nella progettazione, conduzione e verifica dei risultati ottenuti in rapporto agli obiettivi del Progetto Educativo	a. Esistono modalità previste per conoscere la partecipazione e il coinvolgimento nell'elaborazione del Progetto Educativo della scuola/CFP? S/N <ul style="list-style-type: none"> • da parte degli allievi; • da parte del personale non docente; • da parte dei genitori. Come valuta l'adeguatezza e completezza di queste modalità? 1 = assenza di elementi per la valutazione / 2 = inadeguato / 3 = parzialmente adeguato / 4 = adeguato / 5 = più che adeguato / 6 = eccellente
CO. 2.2	* nella verifica dell'azione educativa quotidiana	a. Esistono modalità previste di valutazione e miglioramento dell'offerta didattica-formativa? S/N Come valuta l'adeguatezza e completezza di queste modalità? 1 = assenza di elementi per la valutazione / 2 = inadeguato / 3 = parzialmente adeguato / 4 = adeguato / 5 = più che adeguato / 6 = eccellente b. Qual è il numero di modifiche dell'offerta formativa attuata dalla scuola/CFP nel corso dell'ultimo triennio (sperimentazioni attivate, nuovi indirizzi aperti, ecc.)? M c. Esistono modalità per conoscere - in numeri reali - la presenza di figli di ex-allievi/e che tornano nelle nostre scuole/CFP per esser educati nello stile salesiano? S/N d. Esistono modalità (sondaggi) rivolti a ex-allievi/e sono previsti per conoscere le caratteristiche e gli aspetti dell'educazione integrale ricevuta? M
CO. 2.3	* nell'animazione e coinvolgimento dei gruppi giovanili, e nella partecipazione attiva alle iniziative salesiane locali, ispettoriali e nazionali	a. Quante sono mediamente in un anno le iniziative promosse dall'ispettorato alle quali la scuola/CFP ha partecipato con i suoi gruppi giovanili? M

AMBITI		INDICATORI
CO. 3 Ambito comunicativo		
CO. 3.1	Diffusione delle decisioni assunte all'interno dell'ambiente educativo scolastico o professionale	a. Viene utilizzato un sito internet (rete interna, blog, ecc.) per informare regolarmente sull'offerta formativa e sulle varie iniziative/attività della scuola/CFP? S/N Come valuta l'adeguatezza e completezza di questo sito? V 1 = assenza di elementi per la valutazione / 2 = inadeguato / 3 = parzialmente adeguato / 4 = adeguato / 5 = più che adeguato / 6 = eccellente b. Esiste una procedura abituale per comunicare le decisioni, le novità e le ragioni di esse al personale e ai principali portatori di interesse? S/N Come valuta l'adeguatezza e completezza di questa procedura? V 1 = assenza di elementi per la valutazione / 2 = inadeguato / 3 = parzialmente adeguato / 4 = adeguato / 5 = più che adeguato / 6 = eccellente
CO. 3.2	Diffusione delle iniziative dell'ambiente educativo sul territorio	a. Esistono iniziative specifiche (articoli stampa, opuscoli, DVD, ecc.) sono state realizzate negli ultimi due anni per comunicare/diffondere esplicitamente la proposta formativa della scuola/CFP? M Come valuta l'adeguatezza e completezza di queste iniziative? V 1 = assenza di elementi per la valutazione / 2 = inadeguato / 3 = parzialmente adeguato / 4 = adeguato / 5 = più che adeguato / 6 = eccellente

Tavola valutativa di sintesi

I. AREA DEL PROGETTO EDUCATIVO				
INDICATORI	E ⁶	+ ⁷	-	Note, indicazioni di intervento e proposte di miglioramento
PE 1.1 Qualità dell'ambiente educativo		a	a	
		b	b	
		c	c	
		d	d	
		e	e	
PE 1.2 Conoscenza, approfondimento e applicazione dei nuclei fondanti della proposta educativo-pastorale salesiana nelle scuole/CFP		a	a	
		b	b	
		c	c	
PE 2.1 Educazione alla partecipazione attiva alla vita sociale, politica ed ecclesiale		a	a	
		b	b	
		c	c	
PE 2.2 Visibilità e significatività dell'ambiente educativo nel territorio		a	a	
		b	b	
		c	c	
		d	d	
		e	e	
PE 3.1 Senso di responsabilità nei riguardi di se stessi, degli altri, dell'ambiente		a	a	
		b	b	
		c	c	
PE 3.2 Promozione del protagonismo giovanile nel processo di crescita integrale e di assunzione del proprio progetto di vita		a	a	
		b	b	
		c	c	
PE 4.1 Valori percepiti e riconosciuti da studenti ed il resto della Comunità Educativa-Pastorale		a	a	
		b	b	
		c	c	
		d	d	
PE 4.2 Valori umani ed evangelici vissuti nella Comunità Educativo-Pastoral		a	a	
		b	b	
		d	d	

⁶ Quantità **delle entrate**: il numero di persone, secondo il gruppo di appartenenza (docenti, allievi, genitori, ecc.), dell'istituzione scolastica/professionale che hanno partecipato alla rilevazione.

⁷ Valorizzazione positiva come *punto di forza* - **positivo**; oppure, *punto di debolezza* - **negativo**- (colonna seguente) dell'indicatore.

II. AREA DELLA COMPETENZA PEDAGOGICA E DELLA VOCAZIONE EDUCATIVA				
INDICATORI	E	+	-	Note, indicazioni di intervento e proposte di miglioramento
CP 1.1 Apertura e disponibilità allo sviluppo della propria maturità personale integrale: affettiva, spirituale e culturale		a	a	
		b	b	
CP 1.2 Impegno educativo come fonte di senso e di realizzazione del proprio progetto di vita		a	a	
		b	b	
CP 1.3 Valutazione positiva verso l'autoformazione e il processo continuo di formazione		a	a	
		b	b	
		c	c	
		d	d	
CP 2.1 Identificazione e impegno nella missione, nella visione e nei valori che definiscono l'identità salesiana della scuola/CFP		a	a	
		b	b	
		c	c	
CP 2.2 Impegno per la qualità e il miglioramento continuo del servizio della comunità educativa, attraverso l'attuazione del Progetto educativo		a	a	
		b	b	
		c	c	
CP 2.3 Accettazione di comunicazione e dialogo educativo-pedagogico come aree fondamentali del proprio servizio e lavoro educativo		a	a	
		b	b	
		c	c	
CP 3.1 Promozione della sintesi fede-cultura-vita		a	a	
		b	b	
CP 3.2 Visibilità e testimonianza dei valori proposti nella proposta educativo-pastorale, cuore del Progetto Educativo della scuola / CFP		a	a	
		b	b	
		c	c	

CP 3.3 Creazione di un ambiente che favorisca la crescita interiore dei giovani e che aiuti i ceti sociali più disagiati e vulnerabili	a	a	
	b	b	
	c	c	
	d	d	
CP 4.1 Accompagnamento degli allievi nel processo di crescita attraverso una azione educativa integrale	a	a	
	b	b	
	c	c	
	d	d	
CP 4.2 Applicazione della metodologia educativa salesiana attraverso la presenza educativa, la gradualità e il rispetto delle possibilità, dei bisogni e delle attese di ciascuno giovane	a	a	
	b	b	
	c	c	
CP 4.3 Coinvolgimento attivo nella progettazione, sviluppo e valutazione del Progetto Educativo-Pastorale della scuola/CFP	a	a	
	b	b	
	c	c	

III. AREA DELLA CULTURA ORGANIZZATIVA				
INDICATORI	E	+	-	Note, indicazioni di intervento e proposte di miglioramento
CO 1.1 Organizzazione e gestione di gruppi e compiti		a	a	
		b	b	
		b	b	
CO 1.2 Qualità delle relazioni istituzionali e interpersonali		a	a	
		b	b	
CO 1.3 Presenza e funzionamento del Consiglio della CEP nella scuola/CFP		a	a	
CO 2.1 Partecipazione e corresponsabilità nella progettazione, conduzione e verifica dei risultati ottenuti in rapporto agli obiettivi del Progetto Educativo		a	a	
		b	b	
		c	c	
		d	d	
CO 2.2 Partecipazione e corresponsabilità nella verifica dell'azione educativa quotidiana		a	a	
		b	b	
		c	c	
		d	d	
		e	e	
CO 2.3 Partecipazione e corresponsabilità nella animazione e coinvolgimento dei gruppi giovanili, e nella partecipazione attiva alle iniziative salesiane locali, ispettoriali e nazionali		a	a	
CO 3.1 Diffusione delle decisioni assunte all'interno dell'ambiente educativo scolastico o professionale		a	a	
		b	b	
CO 3.2 Diffusione delle iniziative dell'ambiente educativo sul territorio		a	a	